

PROGRAMMA NAZIONALE EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027

CCI 2021IT05FFPR002

Decisione di esecuzione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022

PIANO OPERATIVO REGIONE SARDEGNA

[08/10/2024]



Elenco delle modifiche al documento

Rif. Versioni	Data	Descrizione modifiche	Soggetto revisore
<i>v 1.0</i>	<i>Novembre 2023</i>	<i>Prima release</i>	
<i>v 1.1</i>	<i>Ottobre 2024</i>	<i>Seconda release</i>	

Sommario

<i>Premessa</i>	4
1. Descrizione della strategia del PO.	5
2. Dotazione finanziaria	6
3. PRIORITA' 1- Obiettivo Specifico 4k (ESO4.11).....	10
4. PRIORITA' 2 – Obiettivo Specifico RSO4.5	26
5. Indicatori Output e risultato - (previsti)	34
6. Indicatori Specifici di progetto	35
7. Cronoprogramma finanziario	35

Premessa

Coerentemente a quanto previsto dall'art.5 lettera j) dello "Schema di Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027", a seguito della prima fase di ricognizione preliminare dei progetti presentati dagli OI nel documento linee programmatiche, segue la seconda fase, in cui partendo da un quadro programmatico complessivo, si definiscono i Piani Operativi che descrivono con maggiore dettaglio, le strategie, gli obiettivi e le finalità degli interventi.

Il presente format rappresenta l'unico formulario ammissibile per la redazione di Piani Operativi inerenti i progetti finanziabili nell'ambito del PN Equità nella Salute 21-27 e sarà utilizzato anche per eventuali integrazioni e/o successivi aggiornamenti.

Il format fornisce indicazioni alla compilazione e note esplicative a supporto della compilazione di ciascuna sezione/paragrafo e dovrà essere datato e firmato da un soggetto autorizzato ad impegnare l'Ente Proponente.

1. Descrizione della strategia del PO.

Il presente Piano Operativo della Regione Sardegna descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN Equità nella Salute 2021-2027. La Regione Sardegna dispone di **35.360.402** euro di risorse, di cui **14.203.388** euro su FESR e **21.157.014** euro di risorse su FSE+.

La Regione Sardegna verrà coadiuvata dall'assistenza tecnica fornita dal Ministero della Salute – Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027.

Il Programma nazionale equità nella salute, sviluppato in coerenza con i contenuti dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, si propone l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi affinché siano ridotte le barriere di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari, mediante interventi volti a soddisfare i bisogni di salute della quota di popolazione che generalmente non accede agli stessi. Sono state individuate quattro aree per le quali è più urgente intervenire alla luce delle disuguaglianze sopra evidenziate: contrastare la povertà sanitaria, prendersi cura della salute mentale, il genere al centro della cura, maggiore copertura per gli screening oncologici.

Di seguito le attività programmate a livello regionale nell'ambito del PN Equità:

1. prendersi cura della salute mentale: per quest'area è prevista la sperimentazione biennale del Dipartimento di Psicologia delle Cure Primarie (DPCP) nei distretti sociosanitari di Sassari, Iglesias e Sanluri, l'implementazione della metodologia del Budget di salute e della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) c/o i DSM e le UVT, il potenziamento per un anno dei DSM (CSM e/o NPJA) e l'acquisizione di arredi e piccoli lavori di manutenzione per massimo 44 strutture tra Centri di Salute Mentale (CSM)/Servizi di Neuropsichiatrie Infantili e dell'adolescenza (NPJA) e Servizi per le Dipendenze SerD;
2. il genere al centro della cura: le attività programmate prevedono un adeguamento strutturale, potenziamento tecnologico e adeguamento delle attrezzature, strumenti e arredi di sedi secondarie di Consultori Familiari, l'acquisizione di personale; l'attivazione di un progetto sulla disforia di genere, con presa in carico del paziente durante tutta la transizione, con la collaborazione dei servizi interessati nella presa in carico comprese le organizzazioni del Terzo settore; il potenziamento della prevenzione primaria offerta alla comunità target del PN attraverso l'introduzione del mediatore culturale;
3. maggiore copertura per gli screening oncologici : le attività programmate prevedono l'evoluzione degli strumenti di comunicazione (invito personalizzato) rivolti alla popolazione target dei tre screening, anche con l'introduzione di sistemi di chiamata individuale maggiormente efficaci e attuali alla luce delle opportunità che offre l'innovazione tecnologica; l'acquisizione di due MotorHome attrezzati per lo svolgimento delle attività di screening, da utilizzare nei piccoli centri e/o nelle aree urbane, per raggiungere fasce di popolazione svantaggiate e in fine acquisizione di personale ad hoc per garantire il corretto funzionamento dei MotorHome.

Tutti gli obiettivi - in linea con la programmazione nazionale e con il piano regionale dei servizi sanitari 2022 - 2024 (DGR n. 9/22 del 24/03/2022) che fornisce una cornice organica - saranno attuati in modo coordinato con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con altri strumenti dell'Unione Europea, con Programmi regionali e con Programmi nazionali, che intervengono attraverso il FESR e il FSE+. Infatti gli stessi risultano complementari e non aggiuntivi rispetto a quelli delineati nel PNRR e funzionali allo sviluppo della sanità territoriale declinata nel DM 77/2022.

2. Dotazione finanziaria

Tab. 1 - Quadro dotazione finanziaria per priorità

Priorità	Titolo priorità	Numero progetti	Risorse assegnate	Eventuale Cofinanziamento
PRIORITA' 1 (FSE+)	Servizi sanitari più equi ed inclusivi	6	€ 21.157.014	€
PRIORITA' 2 (FESR)	Servizi sanitari di qualità	5	€ 14.203.388	€
TOTALE (priorità 1 + priorità 2)		11	€ 35.360.402	€
TOTALE COMPLESSIVO			€ 35.360.402	€

Tab. 2 - Riepilogo per area tematica

Aree tematiche	Numero progetti	Risorse assegnate	Eventuale cofinanziamento
Il genere al centro della cura	4	€ 8.268.369	€
Prendersi cura della salute mentale	4	€ 25.758.033	€
Maggiore copertura degli screening oncologici	3	€ 1.334.000	€
TOTALE	11	€ 35.360.402	€

Tab. 3 - Quadro generale per obiettivo specifico/azione/area tematica/progetto - Priorità 1

1 - Servizi sanitari più equi ed inclusivi 1 (FSE+)								
OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	TITOLO AZIONE	AREA TEMATICA ¹	ID PROGETTO ²	TITOLO PROGETTO	BENEFICIARIO	DESTINATARIO	RISORSE PN
4.k (ESO4.11)	4k.2	Rafforzamento dei servizi sanitari e socio-sanitari oggetto dell'intervento nelle quattro aree prioritarie del programma	Il genere al centro della cura	SA.4k.2_01	Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza dei consultori, per una presa in carico consapevole del genere nella fruizione dei servizi.	Le 8 Aziende socio sanitarie locali (ASL)	ASL	€ 6.578.869
			Il genere al centro della cura	SA.4k.2_02	Potenziamento della prevenzione primaria, attraverso l'introduzione del mediatore culturale	Le 8 Aziende socio sanitarie locali (ASL)	ASL	€ 350.000
			Salute mentale	SA.4k.2_03	Potenziamento per un anno dei DSM (CSM e/o NPIA)	Le 8 Aziende socio sanitarie locali (ASL)	ASL	€ 6.331.003
			Salute mentale	SA.4k.2_04	Sperimentazione biennale del Dipartimento delle cure primarie nei distretti sociosanitari di Sassari e Iglesias	Distretti Sociosanitari di Sassari e di Iglesias e Sanluri	ASL Sassari, Iglesias e Sanluri	€ 5.420.331
		Screening oncologici	SA.4k.2_05	Acquisizione personale - deputato all'attività itinerante sul territorio regionale che opererà sui due motorhome.	ASL n. 8 di Cagliari e ASL n. 1 di Sassari in qualità di Aziende capofila	ASL n. 8 Cagliari in convenzione con le ASL n. 4,6,7 e ASL n. 1 Sassari in convenzione con le ASL n. 2,3,5.	€ 310.000	
	4k.3	Rafforzamento del partenariato di Programma sulle quattro aree d'intervento ³	Salute mentale	SA.4k.3_01	Implementazione della metodologia del Budget di salute e della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) c/o i DSM e le UVT.	Le 8 Aziende sociosanitarie locali (ASL)	ASL	€ 2.166.811
TOTALE								€ 21.157.014

¹ Indicare l'area tematica pertinente: povertà sanitaria, il genere al centro della cura, prendersi cura della salute mentale, maggiore copertura degli screening oncologici.

² Individuare una codifica univoca che identifichi il progetto attraverso un codice "parlante" costituito dalle prime due lettere della Regione/OI, l'obiettivo specifico e azione così come indicata nella colonna azione e un numero progressivo in funzione del numero di progetti: ad es. l'ID progetto MO.4k.2.01 è costituito da "MO" le prime lettere della regione Molise, 4k obiettivo specifico e 2: riferita all'azione; separare con il trattino "_" e inserire n. progetto (01,02, ...n)

³Relativamente ai criteri di selezione delle operazioni per l'azione "Rafforzamento del partenariato di Programma sulle quattro aree d'intervento" sono da considerarsi gli stessi dell'azione "Rafforzamento dei servizi sanitari e socio-sanitari oggetto dell'intervento nelle quattro aree prioritarie del programma" come indicato nel documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni (versione 1.0 approvata dal CdS del 07.02.2023) che verrà aggiornato al prossimo Comitato di Sorveglianza per includere anche i criteri relativi all'azione di rafforzamento del partenariato.

Tab. 4 - Quadro generale per obiettivo specifico/azione/area tematica/progetto -Priorità 2

2 -Servizi sanitari di qualità (FESR)								
OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	TITOLO AZIONE	AREA TEMATICA	ID PROGETTO	TITOLO PROGETTO	BENEFICIARIO	DESTINATARIO	RISORSE PN
4.5 (RSO4.5)	4.5.1	Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli	Il genere al centro della cura	SA.4.5.1_01	Ristrutturazione di n. 5 Sedi Consultoriali secondarie	Le n. 4 Aziende sociosanitarie locali	ASL	€ 920.000
				SA. 4.5.1_02	Adeguamento delle attrezzature, arredi e strumenti di n. 9 sedi Consultoriali secondarie	ARES	ASL	€ 419.500
			Salute mentale	SA. 4.5.1_03	Acquisizione di arredi e piccoli lavori di manutenzione per massimo 44 strutture tra Centri di Salute Mentale (CSM)/Servizi di Neuropsichiatria Infantile e dell'adolescenza (NPIA) e Servizi per le Dipendenze SerD	ARES e le 8 Aziende socio sanitarie locali (ASL)	ASL	€ 11.839.888
			Screening oncologici	SA. 4.5.1_04	N. 2 Motorhome, attrezzati per lo svolgimento delle attività di screening,	ARES	ASL n. 8 Cagliari (in convenzione con le ASL n. 4,6,7) e ASL n. 1 Sassari (in convenzione con le ASL n. 2,3,5)	€ 1.000.000
	4.5.2	Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizi sanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute.	Screening oncologici	SA. 4.5.2_01	Evoluzione degli strumenti di Comunicazione (invito personalizzato) rivolti alla popolazione target, anche con l'introduzione di sistemi di chiamata individuale maggiormente efficaci e attuali alla luce delle opportunità che offre l'innovazione tecnologica.	ARES	ASL	€ 24.000
TOTALE								€ 14.203.388

SCHEDE PROGETTO

PRIORITA' 1 - Servizi sanitari più equi ed inclusivi (FSE+)

3. PRIORITA' 1- Obiettivo Specifico 4k (ESO4.11)

3.1 AZIONE 4k.2 Rafforzamento dei servizi sanitari e socio sanitari oggetto dell'intervento nelle 4 aree del programma

Area Tematica Genere al Centro della Cura

1. Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza dei consultori, per una presa in carico consapevole del genere nella fruizione dei servizi.

Nell'ambito della tematica "Genere al Centro della Cura" è prevista una progettualità che mira al potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza dei consultori, per una presa in carico consapevole del genere nella fruizione dei servizi. Questo intervento rappresenta per la Regione Sardegna un importante miglioramento della qualità e accessibilità dell'assistenza sanitaria. I consultori rappresentano un punto di riferimento strategico per la salute, contribuiscono, attraverso la loro presenza nel territorio, a garantire l'accesso ai servizi sanitari. Attraverso il potenziamento di tali strutture, oltre alle attività istituzionali sarà possibile favorire:

- l'implementazione di programmi di formazione specifici per operatori sanitari e socio sanitari, al fine di garantire una maggiore competenza e sensibilità nell'affrontare le tematiche di genere;
- lo sviluppo di servizi di supporto psicologico e sociale per le donne vittime di violenza, al fine di offrire loro un adeguato sostegno e accompagnamento durante il percorso di uscita dalla situazione di violenza;
- la promozione di campagne di sensibilizzazione e prevenzione rivolte alla comunità, al fine di contrastare stereotipi di genere e promuovere una cultura dell'uguaglianza e del rispetto;
- la creazione di reti di collaborazione tra i diversi attori del settore sanitario e socio sanitario, al fine di favorire una maggiore integrazione e coordinamento delle azioni a sostegno della salute e del benessere delle donne.

2. Potenziamento della prevenzione primaria, attraverso l'introduzione del mediatore culturale

I consultori familiari rappresentano le strutture che occupano un ruolo centrale nella promozione e tutela della salute della donna globalmente intesa, della coppia, della famiglia e dell'età evolutiva. L'attività svolta dal Consultorio Familiare rientra nella prevenzione primaria ed è finalizzata a garantire la salute riproduttiva, promuovere la maternità e paternità responsabili, tutelare l'infanzia ed erogare prestazioni ostetrico-ginecologiche, psicologiche e sociali.

Il potenziamento della prevenzione primaria avverrà anche attraverso l'introduzione del mediatore culturale che, svolgendo una funzione di "ponte" tra i bisogni dei migranti e le risposte sociosanitarie, permetterà di facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi offerti dal consultorio alle donne, ai minori ed alle famiglie di origine straniera, facilitando e migliorando i rapporti tra servizio/operatore e utente straniero. L'attività del mediatore culturale sarà quello di orientare e indirizzare l'utente, aiutarlo a interfacciarsi con il consultorio,

sostenerlo nel suo rapporto con il servizio, verificare la comprensione del messaggio e tenere gli operatori informati sulle caratteristiche e le abitudini della cultura di provenienza, tutto ciò per favorire sempre più lo sviluppo di pari opportunità. La corretta interazione con il personale medico e paramedico permetterà un'efficace trasmissione dei messaggi di prevenzione ed educazione sanitaria nella tutela della gravidanza, nella prevenzione e cura delle malattie sessualmente trasmissibili, negli screening, nella contraccezione, nella prevenzione delle IVG e nell'informazione, accompagnamento e supporto per le interruzioni volontarie di gravidanza, ed nel sostegno alle situazioni di fragilità psicologica prodotte dai mutati stili di vita, dal bisogno e dalla difficoltà di accesso ai servizi sociosanitari.

L'attività di mediazione favorirà la modalità di promozione e di offerta attiva dei servizi consultoriali e la fidelizzazione dell'utenza straniera favorendo il raggiungimento di coloro che solitamente non si avvicinano ai servizi, anche attraverso contatti e reti con le associazioni degli immigrati presenti sul territorio.

Il rafforzamento della prevenzione primaria, attraverso l'introduzione del mediatore culturale è importante per garantire quella necessaria facilitazione di accesso ai servizi da parte di quei profili di persone che trovano difficoltà non solo di tipo linguistico, ma anche di tipo culturale. Il mediatore culturale svolge un ruolo fondamentale nel favorire la comprensione reciproca tra operatori sanitari e utenti provenienti da diverse culture, facilitando la comunicazione e superando eventuali barriere linguistiche e culturali. Inoltre, il mediatore culturale può contribuire a sensibilizzare gli operatori sanitari sulle specificità culturali e sulle diverse concezioni di salute e malattia, favorendo così una presa in carico più adeguata e personalizzata dei pazienti. Grazie all'introduzione del mediatore culturale, si potranno superare le difficoltà di accesso ai servizi da parte delle donne straniere e delle loro famiglie, garantendo loro un'assistenza sanitaria appropriata e rispettosa delle loro specificità culturali.

Area Tematica Salute Mentale

3. Potenziamento per un anno dei DSM (CSM e/o NPIA)

I dipartimenti di salute mentale costituiscono la prima interfaccia verso i pazienti fragili psichiatrici, attualmente il modello di presa in carico è incentrato su figure sanitarie in quanto, storicamente, i processi di reclutamento delle risorse umane - anche per finalità legate a razionalizzazione e contenimento della spesa - si sono incentrati principalmente sull'individuazione di figure mediche quali gli psichiatri.

Lo scopo del progetto è dunque quello di rafforzare il percorso di presa in carico valorizzando la componente sociale e socio sanitaria e conseguentemente fornendo al paziente un supporto psicologico e riabilitativo.

In quest'ottica le figure oggetto di reclutamento dovranno costituire delle equipe composte da psicologi, terapisti della riabilitazione psichiatrica o della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, assistenti sociali.

4. Sperimentazione biennale del Dipartimento di Psicologia delle Cure Primarie (DPCP) nei distretti sociosanitari di Sassari, Iglesias e Sanluri

Al fine di potenziare le cure primarie e di adeguarle alla mutata realtà socio sanitaria, la legge regionale n.24/2020 - art. 37, c. 2, lett. b - ha istituito in via sperimentale il Dipartimento di psicologia di cure primarie (DPCP), con l'obiettivo di garantire un primo livello di servizi di cure psicologiche nella medicina di base, arricchendo l'offerta delle cure territoriali della regione, soprattutto a favore delle persone più fragili.

La citata legge di riforma sanitaria regionale, inoltre, ha previsto l'istituzione dello psicologo delle cure primarie (art. 37, c 13) definito come *“una figura professionale in grado di favorire il benessere e la qualità della vita dei pazienti, attraverso interventi di tipo psicologico o psicoterapeutico finalizzati alla cura della sofferenza emotiva, fornendo un primo livello di servizi di cure psicologiche accessibile a tutti indistintamente”*. Lo psicologo delle cure primarie, secondo la citata normativa, opera *“in sinergia con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta, consente la presa in carico della persona e garantisce la prevenzione e le cure psicologiche di prossimità, prima che il disagio, anche transitorio, divenga un problema di patologia vero e proprio”*.

Il Piano Regionale dei Servizi Sanitari - Triennio 2022-2024, allegato alla D.G.R. n. 9/22 del 24.3.2022, annuncia la sperimentazione del DPCP prevedendo che al suo interno lo psicologo di cure primarie attui un intervento di primo livello nei casi di sofferenza psicologica già in atto ed invii l'assistito verso i servizi socio-sanitari appropriati. Per tal motivo, il Dipartimento di psicologia di cure primarie può fungere da collegamento funzionale tra il distretto socio-sanitario e il Dipartimento della salute mentale.

Per la definizione puntuale della figura degli Psicologi di Cure Primarie, che affiancando i MMG/PLS nella cura del paziente secondo il modello bio-psico-sociale, la Regione intende istituire appositi percorsi formativi in collaborazione con le Università, il Ministero della Salute e l'ISS.

5. Implementazione della metodologia del Budget di salute e della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) presso i DSM e le UVT

L'obiettivo principale del *budget di salute* è migliorare l'efficienza e l'equità nella distribuzione delle risorse nel settore sanitario. Attraverso questa sperimentazione, si cercherà di valutare l'impatto del budget di salute sulla qualità dell'assistenza sanitaria fornita ai cittadini.

Il progetto prevede l'allocazione di risorse finanziarie in base alle necessità di salute della popolazione, tenendo conto di fattori come l'età, il genere e le condizioni socio-economiche. In questo modo, si mira a garantire che le risorse siano distribuite in modo equo, favorendo l'accesso alle cure per tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro situazione economica.

Nel capitolo del Piano regionale dei servizi sanitari dedicato alla salute mentale e integrazione socio-sanitaria, lo stesso viene considerato quale peculiare strumento di lavoro. *Il progetto di vita, strumento di welfare generativo di cui il Budget di salute rappresenta, ad oggi, la principale espressione, utilizzato per la gestione di casi con bisogni complessi, mono o pluri-patologici, che richiedono un'offerta coordinata di servizi sanitari, sociali e di altra natura (es. di inserimento lavorativo, formazione, sostegno all'abitare e alla genitorialità etc); questo strumento è adottato nel caso di pazienti con buoni livelli di funzionamento e risorse individuali che ne permettano la partecipazione attiva alla pianificazione del percorso.*

Relativamente all'ICF, con DGR n. 32/42 del 25.10.2022 concernente l'approvazione di un progetto pilota sulla scheda di valutazione della disabilità, la regione Sardegna ha stipulato un accordo con l'organizzazione mondiale della disabilità per la sperimentazione di un nuovo modello di valutazione della disabilità in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, nel quale si ripone una minore enfasi sugli aspetti medici e una maggiore enfasi sugli aspetti legati al funzionamento della persona in una logica propria della classificazione ICF (International Classification of Functioning). L'importante innovazione introdotta dalla classificazione ICF è data dal fatto che si analizza lo stato di salute degli individui ponendolo in relazione con l'ambiente circostante e giungendo alla definizione di disabilità, intesa come una condizione di salute all'interno di un ambiente sfavorevole.

Attraverso l'implementazione di questa metodologia, si mira a favorire una maggiore integrazione delle persone con disabilità nella società, promuovendo l'autonomia e l'inclusione sociale. Inoltre, la Classificazione internazionale delle funzioni della disabilità e della salute permette di identificare in modo più preciso le esigenze specifiche di ciascun individuo, consentendo una personalizzazione delle cure e dei servizi offerti. Questo approccio basato sul budget di salute e sulla classificazione delle funzioni della disabilità e della salute rappresenta un importante passo avanti nel miglioramento del sistema sanitario e nell'assicurare una migliore qualità di vita per tutte le persone, indipendentemente dalle loro condizioni di salute.

Area Tematica Screening oncologici

6. Acquisizione del personale - deputato all'attività itinerante sul territorio regionale che opererà sui due motorhome.

I dati del sistema di sorveglianza PASSI dimostrano che i programmi di screening organizzato sono in grado di ridurre il divario nella copertura dovuto a fattori demografici o socioeconomici, rispetto allo screening spontaneo, ma non di eliminarlo completamente.

I dati regionali specifici (ultimi disponibili al 2022) relativamente allo screening sono i seguenti:

- Screening cervicale: estensione 86,3%, adesione 31,8%
- Screening mammografico: estensione 68%, adesione 34,6%
- Screening coloretale: estensione 46%, adesione 30,6%

Il quadro riportato dall'osservatorio nazionale screening (ONS) evidenzia la necessità d'intervenire complessivamente su tutta la popolazione avente diritto unitamente alle problematiche di accesso dei più svantaggiati. Le risorse del presente intervento si integrano con le risorse stanziata dalla Regione sul piano di prevenzione che destina a tali finalità circa 8 milioni di euro all'anno e con eventuali ulteriori risorse regionali destinate agli investimenti.

Pertanto, è auspicabile intervenire direttamente per garantire una migliore equità di accesso ai gruppi di popolazione svantaggiati per condizioni sociali, economiche o particolarmente vulnerabili a causa del loro status sociale.

L'acquisizione di due motorhome consentirebbe agli operatori sanitari di raggiungere direttamente i comuni o le aree svantaggiate in un territorio come quello della Regione Sardegna in cui i trasporti non sempre permettono l'accessibilità delle cure, garantendo così una maggiore copertura dello screening preventivo e raggiungendo le persone che altrimenti potrebbero avere difficoltà ad accedere ai servizi sanitari.

Inoltre, i motorhome potrebbero essere utilizzati per promuovere campagne informative mirate per sensibilizzare la popolazione sull'importanza dello screening e dei controlli preventivi, al fine di ridurre le disparità e aumentare la consapevolezza sulla prevenzione delle malattie. Questi interventi potrebbero contribuire a migliorare l'equità nell'accesso ai servizi sanitari e a ridurre le differenze nella copertura dello screening tra diverse categorie di popolazione.

3.1.1 SCHEDA PROGETTO SA.4k.2_01

Tab. 5 - Scheda sintetica del progetto

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Genere al Centro della Cura
Codice progetto	SA.4k.2_01
Titolo progetto ⁴	Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza dei consultori, per una presa in carico consapevole del genere nella fruizione dei servizi.
Data inizio progetto	01.01.2025
Data fine progetto	31.12.2027
CUP (se presente)	
Tipologia operazione ⁵	A regia
Modalità di attuazione ⁶	Affidamento ad ARES e alle ASL, attraverso protocollo-convenzione
Settore d'intervento ⁷	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari
Beneficiario ⁸	Le 8 Aziende socio sanitarie locali (ASL)
Responsabile del Procedimento/RUP ⁹	Il RUP sarà individuato in capo a ciascun beneficiario in fase di attuazione <i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Soggetto attuatore ¹⁰	<i>Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)</i>
	<i>Nome e Cognome (Responsabile)</i>
	<i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Descrizione del progetto	
Attività	- Rilevazione nelle 8 ASL delle eventuali carenze del personale consultoriale. - Redazione di DGR di affidamento ad ARES e alle ASL, nel rispetto delle specifiche competenze. - Realizzazione delle procedure selettive per il reclutamento del personale, dell'assunzione e della gestione del rapporto di lavoro del personale selezionato, mirando soprattutto al reclutamento di: ginecologi, ostetriche, pediatri, assistenti sanitari, assistenti sociali e psicologi.
Area territoriale del progetto	Tutto il territorio regionale attraverso le 8 Aziende socio sanitarie locali (ASL)
Fonti di finanziamento ¹¹	
Risorse PN	6.578.869 euro
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0
Risorse private (se presenti)	na
Totale	na

⁴ Titolo sintetico che individua il progetto.⁵ Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.⁷ Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella 4 dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.⁹ **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023**Responsabile del Procedimento:** in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.¹⁰ Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato¹¹ Importi in euro

3.1.2 SCHEDA PROGETTO SA.4k.2_02

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Genere al Centro della Cura
Codice progetto	SA.4k.2_02
Titolo progetto ¹²	Potenziamento della prevenzione primaria, attraverso l'introduzione del mediatore culturale
Data inizio progetto	01.01.2025
Data fine progetto	31.12.2027
CUP (se presente)	
Tipologia operazione ¹³	Regia
Modalità di attuazione ¹⁴	Avviso pubblico
Settore d'intervento ¹⁵	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari
Beneficiario ¹⁶	Le 8 Aziende socio sanitarie locali (ASL)
Responsabile del Procedimento/RUP ¹⁷	Il RUP sarà individuato in capo a ciascun beneficiario in fase di attuazione <i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Soggetto attuatore ¹⁸	<i>Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)</i>
	<i>Nome e Cognome (Responsabile)</i>
	<i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Descrizione del progetto	
Attività	- Individuazione ASL n. 8 di Cagliari quale ASL capofila - Avviso pubblico per la selezione degli esperti per la Costituzione di una Cabina di regia regionale supportata da un Gruppo di lavoro di esperti esterni, per aggiornare le conoscenze e le buone prassi nell'accesso/offerta dei servizi consultoriali per le donne straniere e le loro famiglie e fabbisogno di mediazione interculturale espresso dai servizi. - Redazione di DGR di affidamento ad ARES e alle ASL, nel rispetto delle specifiche competenze, della realizzazione delle procedure selettive per il reclutamento di professionisti esperti in mediazione culturale, dell'assunzione e della gestione del rapporto di lavoro del personale selezionato. - Redazione di DGR sull'implementazione della figura del mediatore culturale nei Consultori familiari.
Area territoriale del progetto	Tutto il territorio regionale

¹² Titolo sintetico che individua il progetto.¹³ Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)¹⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, **aiuti**, **sovvenzioni ETS**, **personale a tempo determinato**.¹⁵ Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella ⁴ dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

¹⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.¹⁷ **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023**Responsabile del Procedimento:** in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.¹⁸ Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

Fonti di finanziamento ¹⁹	
Risorse PN	350.000 euro
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0
Risorse private (se presenti)	na
Totale	na

3.1.3 SCHEDA PROGETTO SA.4k.2_3

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Salute Mentale
Codice progetto	SA.4k.2_03
Titolo progetto ²⁰	Potenziamento per un anno dei DSM (CSM e/o NPIA)
CUP (se presente)	
Data inizio progetto	01/02/2025
Data fine progetto	31/12/2026
Tipologia operazione ²¹	Regia
Modalità di attuazione ²²	Procedura di reclutamento del personale a tempo determinato
Settore d'intervento ²³	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari
Beneficiario ²⁴	Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL
Responsabile del Procedimento/RUP ²⁵	Il RUP sarà individuato in capo a ciascun beneficiario in fase di attuazione <i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Soggetto attuatore ²⁶	<i>Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)</i>
	<i>Nome e Cognome (Responsabile)</i>
	<i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Descrizione del progetto	
Attività	Reclutamento a tempo determinato per un anno del seguente personale, acquisibile fino ad esaurimento del budget assegnato a ciascuna ASL: • psicologo • terapisti della riabilitazione psichiatrica o Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva • assistente sociale In ciascun CSM dovrà essere previsto l'inserimento di una o più equipe dotate del personale sopra riportato e dedicate ad una forma di presa in carico globale e non mirata. In

¹⁹ Importi in euro

²⁰ Titolo sintetico che individua il progetto.

²¹ Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

²² Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

²³ Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella ⁴ dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

²⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

²⁵ **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

²⁶ Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

	quest'ottica questo progetto risulta trasversale rispetto ai progetti SA.4k.2_04 e SA.4k.3_01 che sono destinati a specifici target. Grazie al potenziamento dei Servizi sarà possibile: (a) avviare le selezioni relative alla costruzione dei PTRP attraverso l'utilizzo del budget di salute, in coerenza con quanto indicato nelle "Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona – proposta degli elementi qualificanti" approvate il 6 luglio 2022 con Intesa in Conferenza Unificata (https://siep.it/wp-content/uploads/2022/07/BdS-Intesa-sancita-il6-luglio-2022-Rep.-Atti-n.-104CU.pdf); (b) Esaminare la domanda di servizi al fine di definire la porzione di essa che può essere riorientata verso i nascenti Dipartimenti di Psicologia delle Cure primarie
Area territoriale del progetto	Tutto il territorio regionale
Fonti di finanziamento²⁷	
Risorse PN	6.331.003 euro
Altre risorse pubbliche (se presenti)	<i>Il programma si integra con le risorse messe a disposizione per il budget di salute a livello nazionale.</i>
Risorse private (se presenti)	<i>na</i>
Totale	<i>na</i>

3.1.4 SCHEDA PROGETTO SA.4k.2_4

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Salute Mentale
Codice progetto	SA.4k.2_04
Titolo progetto²⁸	Sperimentazione biennale del Dipartimento delle cure primarie nei distretti sociosanitari di Sassari, Iglesias e Sanluri
Data inizio progetto	01/01/2027
Data fine progetto	31/12/2029
CUP (se presente)	
Tipologia operazione²⁹	A regia
Modalità di attuazione³⁰	Personale a tempo determinato
Settore d'intervento³¹	158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abordabili
Beneficiario³²	Distretti Sociosanitari delle ASL Sassari, Sulcis e Medio Campidano
Responsabile del Procedimento/RUP³³	Il RUP sarà individuato in capo a ciascun beneficiario in fase di attuazione <i>Riferimenti (email, tel.)</i>

²⁷ Importi in euro

²⁸ Titolo sintetico che individua il progetto.

²⁹ Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

³⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

³¹ Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella ⁴ dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

³² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

³³ **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Soggetto attuatore³⁴	<i>Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)</i>
	<i>Nome e Cognome (Responsabile)</i>
	<i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Descrizione del progetto	
Attività	1) Istituzione di una Cabina di Regia Regionale per la definizione delle Linee di indirizzo per la sperimentazione dei Dipartimenti di Psicologia delle Cure Primarie 2) Elaborazione e attivazione di un percorso formativo, master o corso di alta formazione, per Psicologi delle Cure Primarie in collaborazione col Ministero della Salute, l'ISS e le Università 3) Assegnazione delle risorse ad ARES per l'attivazione del corso di formazione per Psicologi delle Cure Primarie e per il reclutamento degli psicologi a tempo determinato con selezione ad hoc che valorizzi l'esperienza in sanità pubblica, epidemiologia e nell'organizzazione dei servizi territoriali. 4) Approvazione delle Linee di indirizzo per l'attivazione dei Dipartimenti di Psicologia delle Cure Primarie dei Dipartimenti di Psicologia delle Cure Primarie in tutti i Distretti Sociosanitari della Sardegna. La figura dello psicologo si integra con quelle già disponibili nelle Aziende di riferimento. La sperimentazione nei distretti si articolerà in una fase di analisi preliminare dei destinatari dei progetti, con il supporto degli strumenti di misurazione indicati dalla cabina di regia, e si svilupperà tramite una attività di analisi e sviluppo di percorsi di presa in carico da parte delle equipe. Le risultanze dell'analisi preliminare saranno incorporate nelle Linee di indirizzo per la <i>sperimentazione</i> dei Dipartimenti di Psicologia delle Cure Primarie (punto 1). Le risorse psicologiche che verranno impiegate nella strutturazione della rete di "psicologia delle cure primarie" saranno coinvolte nella costruzione dei PTRP in integrazione con i team aziendali che si costruiranno a questo scopo.
Area territoriale del progetto	Distretti sociosanitari di Sassari, Iglesias e Sanluri
Fonti di finanziamento³⁵	
Risorse PN	5.420.331 euro
Altre risorse pubbliche (se presenti)	<i>Il progetto si avvale delle risorse umane e strumentali messe a disposizione da ARES per l'organizzazione e la selezione degli interventi formativi.</i>
Risorse private (se presenti)	<i>Na</i>
Totale	<i>Na</i>

3.1.5 SCHEDA PROGETTO SA.4k.2_5

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Screening Oncologici
Codice progetto	SA.4k.2_05
Titolo progetto³⁶	Acquisizione del personale - deputato all'attività itinerante sul territorio regionale che opererà sui due motorhome.

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

³⁴ Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

³⁵ Importi in euro

³⁶ Titolo sintetico che individua il progetto.

Data inizio progetto	01.01.2025
Data fine progetto	31.12.2028
CUP (se presente)	
Tipologia operazione³⁷	A Regia
Modalità di attuazione³⁸	Atto di affidamento ad ARES e alle ASL, nel rispetto delle specifiche competenze, rispettivamente, per la realizzazione delle procedure selettive di reclutamento del personale, e per l'assunzione e la gestione del rapporto di lavoro del personale selezionato.
Settore d'intervento³⁹	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari
Beneficiario⁴⁰	Aziende Sanitarie: ASL n. 8 Cagliari in convenzione con le ASL n. 4,6,7 e ASL n.1 Sassari in convenzione con le ASL n. 2,3,5
Responsabile del Procedimento/RUP⁴¹	Il RUP sarà individuato in capo a ciascun beneficiario in fase di attuazione <i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Soggetto attuatore⁴²	<i>Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)</i> <i>Nome e Cognome (Responsabile)</i> <i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto prevede, quale stima di massima, la selezione, per ciascun equipaggio di 1 autista e di, 1 tecnico di radiologia medica destinati all'attività itinerante. L'ulteriore personale sanitario necessario alle attività di screening sul motorhome (es. ostetrica, assistente sanitario, coordinatore sanitario) sarà garantito con risorse aziendali anche non esclusivamente dedicate allo screening itinerante. In base alle competenze attribuite dalla LR 24/2020, sarà dato mandato all'ARES e alle Aziende sanitarie di selezionare le figure professionali e gestire il rapporto di lavoro. Il progetto prevede l'individuazione di due ASL capofila, ASL Cagliari e ASL Sassari che dovranno stipulare specifici accordi con le restanti ASL al fine di assicurare la realizzazione del progetto su tutto il territorio regionale. Inoltre, è prevista la stipula di accordi con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, per facilitare e promuovere gli interventi sul territorio. È auspicabile che, a seguito di verifica dell'efficacia dell'intervento, vengano destinate in futuro risorse ordinarie per la stabilizzazione delle figure professionali coinvolte nel progetto.
Area territoriale del progetto	Tutto il territorio regionale
Fonti di finanziamento⁴³	
Risorse PN	310.000 euro
Altre risorse pubbliche (se presenti)	Na

³⁷ Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)

³⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.

³⁹ Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella 4 dimensione 1 - settore di intervento del PN):

- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

⁴⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

⁴¹ **RUP (Responsabile Unico del Procedimento di cui al d.lgs. 50/2016 o Responsabile unico di Progetto ai sensi del D.Lgs 36/2023)** che nel quadro degli appalti è: il soggetto responsabile dell'attuazione di ciascuna singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione nominato dalla stazione appaltante competente, che svolge i compiti e le funzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 o D.Lgs 36/2023

Responsabile del Procedimento: in tutti gli altri procedimenti amministrativi a vario titolo connessi con l'attuazione del PN è il soggetto che assume la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale secondo la definizione di cui all'art. 5 della legge 241/90 e che svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 6 della legge medesima.

⁴² Si intende il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, e della funzionalità del progetto finanziato

⁴³ Importi in euro

Risorse private (se presenti)	<i>Il progetto si integra con le risorse umane e strumentali messe a disposizione dalle ASL (fondo sanitario regionale) e con risorse finanziarie aggiuntive del Piano regionale di prevenzione.</i>
Totale	<i>Na</i>

3.2 AZIONE 4k.3 Rafforzamento del partenariato di Programma sulle quattro aree d'intervento

Descrizione della strategia dei progetti previsti per obiettivo specifico e azione.

Il PN Equità nella salute interviene in 7 Regioni del Paese per rafforzare i servizi sanitari e rendere più equo l'accesso si articola principalmente in quattro aree di intervento finalizzate a prendersi cura della salute mentale, a porre il genere al centro della cura ed a potenziare la copertura territoriale per quanta riguarda gli screening oncologici. Tutti interventi sono sostenuti sia da fondi FESR che FSE+ secondo un ordine di priorità. Ovvero, per le risorse del FESR le priorità sono gli interventi volti ad avere servizi sanitari di qualità con l'obiettivo specifico di garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria, promuovere dunque la resilienza dei sistemi sanitari, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità.

Mentre per quanto riguarda la priorità che potranno essere finanziate con le risorse del FSE+, si parla di servizi sanitari più equi ed inclusivi con l'obiettivo specifico di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario. Altri obiettivi sono rappresentati dalla modernizzazione dei sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; ancora, dal migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata".

In armonia alle priorità e obiettivi specifici come da programma previsti, la regione Sardegna mira a porre in essere azioni che prevedano il rafforzamento dei servizi sanitari e socio sanitari, attraverso la sperimentazione di modelli di prevenzione e presa in carico efficaci dei bisogni di salute principalmente attraverso il potenziamento del numero degli operatori sanitari, socio-sanitari. Così come si ritiene importante rafforzare il partenariato di Programma attraverso lo sviluppo e condivisione di metodi e strumenti a supporto delle attività di integrazione socio sanitaria in coprogettazione.

Ancora, puntando al rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli, fondamentale porre in essere tali interventi sui dipartimenti della salute mentale per la riqualificazione della rete dei servizi territoriali e degli ambienti di ricezione.

È infatti previsto il potenziamento della Rete Regionale per la Salute Mentale (ReR-SM) attraverso l'acquisizione di arredi e piccoli lavori di manutenzione per diverse strutture quali Centri di Salute Mentale (CSM)/Servizi di Neuropsichiatrie Infantile e dell'adolescenza (NPIA) e Servizi per le Dipendenze (SerD).

Al fine di creare una Rete Regionale per la Salute Mentale che sostenga l'autorealizzazione delle persone con fragilità mentale, è prevista l'implementazione della metodologia del Budget di salute e della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) presso i Dipartimenti di salute mentale e le UVT attraverso il Sostegno ai progetti terapeutici riabilitativi individuali (TRI) che beneficino della metodologia del Budget di salute per la loro realizzazione.

Per diversificare i servizi offerti dalla ReR-SM è prevista la sperimentazione biennale del Dipartimento di Psicologia delle Cure Primarie (DPCP) nei distretti sociosanitari di Sassari, Iglesias e Sanluri attraverso il reclutamento degli psicologi che saranno appositamente formati.

È inoltre previsto il potenziamento per un anno dei Dipartimenti di salute mentale (CSM e/o NPIA) attraverso il reclutamento di psicologi, Terapisti della riabilitazione psichiatrica o Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, assistenti sociali.

Con la stessa finalità di rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute verranno posti in essere interventi di adeguamento strutturale e tecnologico anche in alcuni consultori familiari, con potenziamento del personale e delle attrezzature sanitarie da effettuare sulla base delle esigenze specifiche dei vari territori delle ASL. Le sedi interessate saranno quelle secondarie come definite nella DGR n. 48/19 del 29.11.2007 "Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali per la riqualificazione delle attività sanitarie e sociosanitarie dell'area materno infantile. Programma di riorganizzazione della rete regionale dei consultori familiari.", con la quale è stato definito il modello organizzativo dei Consultori familiari. Il modello prevede che i consultori familiari siano organizzati in rete, sulla base di un modello caratterizzato dalla individuazione, per ambiti territoriali distrettuali, di sedi principali di rete dotate di equipe complete e di sedi distaccate operanti esclusivamente secondo la modalità di "offerta attiva" e senza specifico personale in dotazione ma avvalendosi dell'equipe del consultorio principale di rete per la realizzazione di programmi e specifiche attività definite in sede di programmazione.

Le sedi distaccate operano esclusivamente per la realizzazione di progetti secondo il modello dell'offerta attiva: pertanto gli operatori si spostano dalla sede principale nella sede distaccata per l'attuazione di progetti per chiamata attiva, progetti per comunità ecc. La programmazione delle attività e la progettazione operativa viene attivata dalla sede principale cui afferisce la sede distaccata e comunque sempre nell'ambito del distretto. Le sedi operative, principali e distaccate devono possedere i requisiti minimi logistico - strutturali per le attività da svolgere.

Il finanziamento prevede inoltre l'avvio di un progetto di attivazione di un percorso di presa in carico delle persone affette dalla disforia di genere e delle loro famiglie con la collaborazione dei servizi interessati nelle diverse fasi della transizione, comprese le organizzazioni del Terzo settore. In particolare la presa in carico degli utenti affetti da disforia di genere permetterà di supportarli nel processo che consenta loro di acquisire consapevolezza rispetto alla definizione della propria identità di genere accompagnandoli verso una maggiore comprensione della propria autentica identità. Inoltre poiché i tempi di presa in carico sono molto lunghi e il reperimento delle visite necessarie molto impegnativo la presa in carico permetterà di definire i percorsi individualizzati che verranno poi supportati per permettere una facilitazione dell'accesso ai servizi. Relativamente agli screening oncologici, per favorire l'accesso alla popolazione difficilmente raggiungibile attraverso le attuali modalità di chiamata attiva, è prevista una evoluzione degli strumenti di comunicazione, l'acquisizione di motorhome attrezzati anche con mammografi digitali e l'acquisizione personale - autista, personale socio sanitario, tecnici di radiologia medica, personale deputato all'organizzazione dell'attività itinerante sul territorio regionale e che opererà sui due motorhome con la finalità di attrarre ed estendere la platea degli utenti.

In ultimo ma non certo per importanza, si punta ad incentivare l'utilizzo dei servizi sanitari e sociosanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizi sanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target con anche azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute. Ciò attraverso, ad esempio, lo sviluppo di strumenti metodologici utili all'osservazione costante dell'assistenza sanitaria erogata dai servizi territoriali, con inoltre la raccolta di informazioni che, opportunamente elaborate e rappresentate sotto forma di indicatori di salute, consentano di leggere importanti aspetti dell'andamento dell'assistenza medesima, inclusi gli indicatori della qualità, dell'appropriatezza e del relativo costo.

3.2.1 SCHEDA PROGETTO MO.4k.3_01

Tab. 6 – Scheda sintetica del progetto

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Salute mentale
Codice progetto	SA.4k.3_01
Titolo progetto	Implementazione della metodologia del Budget di salute e della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) c/o i DSM e le UVT
Data inizio progetto	01/01/2025
Data fine progetto	31/12/2029
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A Regia
Modalità di attuazione	Predisposizione di una delibera per l'assegnazione delle risorse alle ASL
Settore d'intervento	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari
Beneficiario	

	ASL
Responsabile del Procedimento/RUP	Il RUP sarà individuato in capo a ciascun beneficiario in fase di attuazione
	<i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Soggetto attuatore	<i>Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)</i>
	<i>Nome e Cognome (Responsabile)</i>
	<i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Descrizione del progetto	
Attività	Predisposizione di una DGR recante: • l'approvazione delle linee programmatiche: progettare il budget di salute con la persona proposta degli elementi qualificanti, prevedendo il coinvolgimento associazioni pazienti/familiari e degli Enti del Terzo Settore e altre istituzioni (es. sociale, istruzione) nella fase di co-progettazione. • il mandato per le ASL di utilizzo dell'ICF come strumento di valutazione multidimensionale privilegiato in sede di costruzione dei progetti di vita e dei PTRI; • l'assegnazione delle risorse alle ASL per l'implementazione degli strumenti del BdS e dell'ICF. Verranno sperimentati e consolidati modelli integrati di collaborazione tra i Servizi di Salute Mentale, di cui si prevede di potenziare le capacità, i servizi sociali dei Comuni e gli Enti del Terzo Settore (ETS), orientati alla presa in carico personalizzata delle persone con problemi di salute mentale, per favorire il recupero dell'autonomia personale e il ripristino delle competenze sociali. Verranno in questo modo implementati modelli organizzativi gestionali del budget di salute sull'intero territorio regionale sardo attraverso interventi socio-sanitari flessibili e integrati, puntando sullo sviluppo di efficienti collaborazioni con il Terzo Settore, per co-progettare i cosiddetti PTRP (progetti terapeutici riabilitativi personalizzati) legati all'abitare e all'inclusione sociale, rivolti a persone con disturbi psichici severi, di fatto maggiormente discriminate dal mercato del lavoro, dal mercato immobiliare e dai contesti socioculturali. La co-progettazione vedrà coinvolte aziende sanitarie regionali, gli Enti Locali e gli Enti del Terzo Settore e tutti i soggetti potenzialmente interessati alla costruzione del budget di salute (es. associazioni, cooperative, famiglie e privati), finalizzata all'identificazione dei bisogni, degli interventi, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. Grazie al coinvolgimento delle associazioni di utenti e familiari nella fase di co-progettazione nella realizzazione del budget di salute, potranno essere coinvolti i familiari e altre figure significative per la persona. Se previsto dal budget di salute, le persone assistite in condizioni di vulnerabilità economica potranno anche beneficiare, per il tramite degli ETS, di un contributo economico per il sostegno abitativo. Tutti gli operatori del terzo settore e tutto il personale delle ASL, incluso quello assunto col progetto, verranno formati attraverso la piattaforma FAD per la formazione sul budget di salute, disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di sanità. Verrà attivamente incentivata la partecipazione degli utenti esperti per esperienza (ESP), o esperti in supporto tra pari, che verranno adeguatamente formati nell'accompagnamento e nel lavoro di prossimità con i pazienti che intraprendono questi progetti individuali, attraverso percorsi formativi specifici, secondo le esperienze formative promosse dal Ministero della salute (come ad es. il modello Ex-In).
Area territoriale del progetto	<i>Tutto il territorio regionale</i>
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	2.166.811 euro

Altre risorse pubbliche (se presenti)	<i>Il progetto si integra con le risorse messe a disposizione sul FSE Plus per i progetti di inserimento e inclusione dei disabili (circa 10 milioni di euro)</i>
Risorse private (se presenti)	<i>na</i>
Totale	<i>na</i>

SCHEDA PROGETTO

PRIORITA' 2 -Servizi sanitari di qualità (FESR)

4. PRIORITA' 2 – Obiettivo Specifico RSO4.5

4.1 AZIONE 4.5.1 Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli

Descrizione della strategia dei progetti previsti per obiettivo specifico e azione.

Attraverso questo progetto, si mira a modernizzare e potenziare alcune strutture consultoriali e dei centri di salute mentale (CSM) presenti sul territorio regionale. Queste strutture di grande valore necessitano di un intervento urgente per meglio soddisfare i bisogni dell'utenza.

Il progetto prevede l'acquisizione di personale e l'aggiornamento dei macchinari e della strumentazione, attualmente obsoleti e inadeguati. Saranno introdotti nuovi e moderni strumenti, capaci di offrire servizi di consulenza di alta qualità e di supportare al meglio i professionisti che operano in queste strutture.

Inoltre, si prevede di ristrutturare gli spazi interni, creando ambienti accoglienti e funzionali per i pazienti e gli operatori. Saranno implementate nuove tecnologie e sistemi di gestione, al fine di ottimizzare l'efficienza e migliorare l'esperienza complessiva degli utenti.

Parallelamente, si organizzeranno corsi di formazione e aggiornamento per il personale, per garantire una consulenza di alto livello e fornire servizi sempre all'avanguardia. Saranno coinvolte anche figure professionali esterne, esperti nel settore, per arricchire le competenze e le conoscenze del team.

Infine, si promuoverà una campagna di sensibilizzazione per informare la comunità sull'importanza di queste strutture consultoriali riqualificate. Si organizzeranno eventi e incontri pubblici, per coinvolgere attivamente la popolazione e favorire una maggiore partecipazione e consapevolezza.

Attraverso questo progetto di riqualificazione, si mira a trasformare queste strutture obsolete in centri di eccellenza, capaci di offrire servizi di consulenza di alta qualità e di supportare al meglio la comunità locale. Saranno luoghi in cui le persone potranno trovare risposte e soluzioni ai propri bisogni, contribuendo così al benessere e al rafforzamento della resilienza del Servizio sanitario Regionale.

4.1.1 SCHEDA PROGETTO SA.4.5.1.01

7 - Scheda sintetica del progetto

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Il genere al centro della cura
Codice progetto	SA.4.5.1_01
Titolo progetto	Ristrutturazione di n. 5 Sedi Consultoriali secondarie
Data inizio progetto	01.01.2025
Data fine progetto	31.12.2028
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A Regia
Modalità di attuazione	Predisposizione di una DGR recante l'approvazione degli interventi di ristrutturazione delle strutture con l'assegnazione alle ASL delle risorse utili alla loro realizzazione
Settore d'intervento	128. Infrastrutture per la sanità
Beneficiario	Le n. 4 Aziende socio sanitarie locali (ASL nn. 1 – 5 – 6 -7)
Responsabile del Procedimento/RUP	Il RUP sarà individuato in capo a ciascun beneficiario in fase di attuazione <i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Soggetto attuatore	<i>Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)</i>
	<i>Nome e Cognome (Responsabile)</i>
	<i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Descrizione del progetto	
Attività	- Selezione delle sedi consultoriali da ristrutturare in coerenza con la programmazione regionale dei servizi sanitari territoriali e in sinergia con la programmazione PNRR e FESR 2021-27 - Adozione della DGR di assegnazione delle risorse finanziarie alle ASL - Stipula della convenzione che regola l'erogazione del finanziamento - Monitoraggio e rendicontazione
Area territoriale del progetto	Le n. 4 Aziende socio sanitarie locali (ASL nn. 1 – 5 – 6 -7)
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	920.000 euro
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0
Risorse private (se presenti)	na
Totale	na

4.1.2 SCHEDA PROGETTO SA.4.5.1_2

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Il genere al centro della cura
Codice progetto	SA.4.5.1_02
Titolo progetto	Adeguamento delle attrezzature, arredi e strumenti di n. 9 sedi consultoriali secondarie
Data inizio progetto	01.02.2025
Data fine progetto	31.12.2028
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A regia
Modalità di attuazione	Predisposizione di una DGR recante l'approvazione di un Piano di interventi di adeguamento delle attrezzature, arredi e strumenti con l'assegnazione ad ARES delle risorse utili alla loro realizzazione
Settore d'intervento	129. Attrezzature sanitarie
Beneficiario	ARES
Responsabile del Procedimento/RUP	Il RUP sarà individuato in capo a ciascun beneficiario in fase di attuazione <i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Soggetto attuatore	<i>Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)</i>
	<i>Nome e Cognome (Responsabile)</i>
	<i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Descrizione del progetto	
Attività	- Selezione delle sedi consultoriali da ammodernare con attrezzature, arredi e strumentazioni in coerenza con la programmazione regionale dei servizi sanitari territoriali e in sinergia con la programmazione PNRR e FESR 2021-27 - Adozione della DGR di assegnazione delle risorse finanziarie all'ARES - Stipula della convenzione che regola l'erogazione del finanziamento - Monitoraggio e rendicontazione
Area territoriale del progetto	Le Aziende socio sanitarie locali (ASL) competenti territorialmente
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	419.500 euro
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0
Risorse private (se presenti)	na
Totale	na

4.1.3 SCHEDA PROGETTO SA.4.5.1_3

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Salute mentale
Codice progetto	SA.4.5.1_03
Titolo progetto	Adeguamento arredi di massimo 44 sedi CSM/NPIA e SerD
Data inizio progetto	01.01.2025
Data fine progetto	31.12.2028
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A regia
Modalità di attuazione	Predisposizione di una DGR recante l'approvazione di un Piano di interventi di ammodernamento degli arredi con l'assegnazione ad ARES delle risorse utili alla loro realizzazione
Settore d'intervento	130. Beni mobili per la salute
Beneficiario	ARES
Responsabile del Procedimento/RUP	Il RUP sarà individuato in capo a ciascun beneficiario in fase di attuazione <i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Soggetto attuatore	<i>Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)</i>
	<i>Nome e Cognome (Responsabile)</i>
	<i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Descrizione del progetto	
Attività	- Selezione delle sedi CSM/NPIA e SerD da ammodernare con nuovi arredi, in coerenza con la programmazione regionale dei servizi sanitari territoriali e in sinergia con la programmazione PNRR e FESR 2021-27 - Adozione della DGR di assegnazione delle risorse finanziarie all'ARES - Stipula della convenzione che regola l'erogazione del finanziamento - Monitoraggio e rendicontazione
Area territoriale del progetto	Tutto il territorio regionale
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	2.309.887,50 euro
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0
Risorse private (se presenti)	na
Totale	na

4.1.4 SCHEDA PROGETTO SA.4.5.1_3 bis

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Salute mentale
Codice progetto	SA.4.5.1_03 bis
Titolo progetto	Ristrutturazione edilizia di massimo 44 sedi CSM/NPIA e SerD
Data inizio progetto	01.01.2025
Data fine progetto	31.12.2028
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A regia
Modalità di attuazione	Predisposizione di una DGR recante l'approvazione di un Piano di interventi di ammodernamento delle strutture e l'assegnazione alle Aziende socio sanitarie locali competenti territorialmente delle risorse utili alla loro realizzazione
Settore d'intervento	128. Infrastrutture per la sanità
Beneficiario	ARES
Responsabile del Procedimento/RUP	Il RUP sarà individuato in capo a ciascun beneficiario in fase di attuazione
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore	Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	- Selezione delle sedi CSM/NPIA e SerD da ristrutturare in coerenza con la programmazione regionale dei servizi sanitari territoriali e in sinergia con la programmazione PNRR e FESR 2021-27 - Adozione della DGR di assegnazione delle risorse finanziarie alle ASL - Stipula della convenzione che regola l'erogazione del finanziamento - Monitoraggio e rendicontazione
Area territoriale del progetto	Tutto il territorio regionale
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	9.530.000,50 euro
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0
Risorse private (se presenti)	na
Totale	na

4.1.5 SCHEDA PROGETTO SA.4.5.1_4

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Screening oncologici
Codice progetto	SA.4.5.1_04
Titolo progetto	Acquisto di N. 2 Motorhome
Data inizio progetto	01.01.2025
Data fine progetto	31.12.2028
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A regia
Modalità di attuazione	Atto di affidamento all'ARES per l'acquisto di 2 Motorhome mediante adesione alle convenzioni Consip, e alle ASL capofila per l'utilizzazione dei mezzi
Settore d'intervento	130. Beni mobili per la salute
Beneficiario	ARES - Utilizzatori del motorhome ASL n. 8 Cagliari (in convenzione con le ASL n. 4,6,7) e ASL n. 1 Sassari (in convenzione con le ASL n. 2,3,5)
Responsabile del Procedimento/RUP	Il RUP sarà individuato in capo a ciascun beneficiario in fase di attuazione <i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Soggetto attuatore	<i>Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)</i>
	<i>Nome e Cognome (Responsabile)</i>
	<i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Descrizione del progetto	
Attività	Acquisto di N. 2 Motorhome, comprensivi di due mammografi e attrezzati per lo svolgimento delle attività di screening (area ginecologica), utilizzati per raggiungere i piccoli centri e/o nelle aree urbane per intercettare le fasce di popolazione svantaggiate e condurre campagne informative mirate per sensibilizzare la popolazione sull'importanza dello screening oncologico e dei controlli preventivi, al fine di ridurre le disuguaglianze di salute e aumentare la consapevolezza sulla prevenzione delle malattie. Sarà dato mandato ad ARES per l'acquisto dei Motorhome. I mezzi saranno trasferiti alla ASL 8 di Cagliari e alla ASL 1 di Sassari quali aziende capofila. I mezzi saranno utilizzati da tutte le ASL regionali mediante appositi Accordi di collaborazione da stipulare con le aziende capofila. I costi di manutenzione e per il trasferimento/funzionamento dei mezzi resta a carico del fondo sanitario regionale. La ripartizione di questi costi tra le ASL utilizzatrici sarà oggetto dell'Accordo di collaborazione per l'utilizzo comune dei Motorhome.
Area territoriale del progetto	Tutto il territorio regionale. ASL n. 8 Cagliari in qualità di capofila (in convenzione con le ASL n. 4,6,7) e ASL n. 1 Sassari in qualità di capofila (in convenzione con le ASL n. 2,3,5)
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	1.000.000 euro
Altre risorse pubbliche (se presenti)	Il progetto si integra con le risorse regionali/aziendali destinate alla manutenzione e al trasferimento dei mezzi.
Risorse private (se presenti)	na
Totale	na

4.2 AZIONE 4.5.2 -Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute

Descrizione della strategia dei progetti previsti per obiettivo specifico e azione.

Il progetto si sviluppa nell'ambito degli screening oncologici e mira ad aumentare l'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari e a favorire azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute attraverso l'evoluzione degli strumenti di comunicazione (invito personalizzato) rivolti alla popolazione target, anche con l'introduzione di sistemi di chiamata individuale maggiormente efficaci e attuali alla luce delle opportunità che offre l'innovazione tecnologica. Questo permetterà di raggiungere un numero maggiore di persone e di fornire loro informazioni personalizzate e tempestive riguardo agli screening oncologici e alle opportunità di cura disponibili. Inoltre, l'utilizzo di tecnologie innovative consentirà di semplificare e rendere più efficiente il processo di prenotazione e gestione degli appuntamenti, migliorando così l'accessibilità ai servizi sanitari e socio-sanitari. L'obiettivo finale del progetto è quello di ridurre l'incidenza e la mortalità legate ai tumori, promuovendo una maggiore consapevolezza e partecipazione attiva nella prevenzione e nella cura delle malattie oncologiche.

4.2.1 SCHEDA PROGETTO MO.4.5.2_01

Compilare per ciascun progetto/operazione la tabella di dettaglio sotto riportata:

Tab. 8 - Scheda sintetica del progetto

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Screening oncologici
Codice progetto	MO.4.5.2_01
Titolo progetto	Evoluzione degli strumenti di Comunicazione (invito personalizzato) rivolti alla popolazione target, anche con l'introduzione di sistemi di chiamata individuale maggiormente efficaci e attuali alla luce delle opportunità che offre l'innovazione tecnologica.
Data Inizio progetto	01.01.2025
Data fine progetto	31.12.2026
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A regia
Modalità di attuazione	Atto di affidamento ad ARES. ARES cura la progettazione esecutiva dell'intervento, la gara d'appalto e la gestione dell'intervento.
Settore d'intervento	158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili
Beneficiario	ARES
Responsabile del Procedimento/RUP	Il RUP sarà individuato in capo a ciascun beneficiario in fase di attuazione <i>Riferimenti (email, tel.)</i>
Soggetto attuatore	<i>Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)</i>
	<i>Nome e Cognome (Responsabile)</i>
	<i>Riferimenti (email, tel.)</i>

Descrizione del progetto	
Attività	Le attività saranno dirette a potenziare gli strumenti di Comunicazione, attraverso inviti personalizzati, rivolti alla popolazione target, anche con l'introduzione di sistemi di chiamata individuale maggiormente efficaci e attuali alla luce delle opportunità che offre l'innovazione tecnologica. L'iniziativa consente di affiancare agli strumenti di chiamata attiva attualmente in uso – invio di lettere secondo gli standard previsti dai programmi di screening – strumenti innovativi che si prevede possano migliorare l'adesione (es. invio di SMS, e - mail e altre forme di contatto diretto).
Area territoriale del progetto	<i>Tutto il territorio regionale</i>
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	24.000 euro
Altre risorse pubbliche (se presenti)	Il progetto si integra con risorse regionali del Piano Regionale di Prevenzione
Risorse private (se presenti)	<i>na</i>
Totale	<i>na</i>

5. Indicatori Output e risultato - (previsti)

Elencare gli obiettivi specifici del Piano suddivisi tra Fondo FSE+ e FESR, inclusi indicatori per misurare le performance secondo la seguente tabella:

Priorità 1 (FSE+): Servizi sanitari più equi ed inclusivi (FSE+)

Tab. 9 - INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
PSOI_1	Numero di Dipartimenti di Salute Mentale coinvolti (sostenuti)	N° Dipartimenti Salute Mentale	1	3
EEO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	2	8

Tab. 10 - INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi	0	2022	8
PSRI_2	Numero di Dipartimenti di Salute Mentale che hanno sperimentato Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati	N° Dipartimenti Salute Mentale	7	2022	3

Priorità 2 (FESR): Servizi sanitari di qualità

Tab. 11 - INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	4.800	48.000

Tab. 12 - INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	2022	7.800

6. Indicatori Specifici di progetto

Indicare per ciascun codice progetto quali indicatori specifici sono stati individuati per il monitoraggio dell'attuazione del progetto

Tab. 13 - Indicatori Specifici di progetto

Codice progetto	Titolo Progetto	Indicatori specifici di progetto

7. Cronoprogramma finanziario

Il cronoprogramma finanziario di ciascuna scheda verrà redatto, come per tutti i programmi, all'atto della stipula delle convenzioni con le Aziende interessate da ciascun intervento, nel rispetto delle tempistiche previste nel programma e coerentemente con i target di spesa.

Tab. 14 - Cronoprogramma finanziario

fondo	2024	2025	2026	2027	2028	2029
FESR	0	6.012.099,01	6.972.740,15	1.218.548,84	0	0
FSE+	0	5.485.867,70	1.095.068,94	4.007.339,53	6.772.238,72	3.796.499,11